

## GRUPPI AZIONE-ITALIA VIVA-RENEW EUROPE

### AG 19 - NOTA SINTETICA SU PROPOSTE AVANZATE

In sede di parere il Gruppo AZ-IV-RE ha fatto presente come lo schema di decreto legislativo elaborato dal Governo abbia **interpretato estensivamente i principi e criteri direttivi di delega** contenuti nella legge 21 giugno 2022, n. 78, che invece risultavano uniformati a criteri di forte concorrenzialità, in linea con la normativa europea, al fine di garantire rapidità, efficacia ed efficienza alla disciplina dei contratti pubblici, assicurando agli operatori economici un quadro normativo di riferimento che consentisse loro di avviare con i soggetti pubblici fasi di interlocuzione e negoziazione che si proponessero di **salvaguardare gli interessi pubblici e quelli privati**, contemperando la necessità di realizzare in tempi rapidi e certi le opere pubbliche con l'esigenza di preservare la redditività e competitività delle imprese coinvolte tanto sul breve che sul medio-lungo periodo. La **disciplina legislativa prospettata** si rivela, infatti, **farraginoso, complessa, disfunzionale e in più parti anticoncorrenziale, del tutto inidonea** a rispondere alle esigenze di celerità e semplificazione che le nuove sfide globali impongono al nostro Paese.

A nostro modo di vedere il **quadro normativo proposto**, che consta di **ben 229 articoli, complica sensibilmente le procedure** di affidamento e aggiudicazione, appesantendo ulteriormente la disciplina dei contratti pubblici e rischiando di sclerotizzare le tradizionali criticità che risultano caratterizzare le stazioni appaltanti più piccole (ma non solo). L'acuirsi di dette criticità, che si avrebbe per effetto dell'entrata in vigore del codice dei contratti pubblici in esame si rivela idoneo a **pregiudicare** - se non a compromettere - **l'attuazione dei PNRR**, anche solo aggravando i già ingenti ritardi maturati a partire dall'ultimo trimestre 2022 sul piano del conseguimento dei traguardi e obiettivi prefissati.

I noti **ritardi infrastrutturali** e le difficoltà che caratterizzano l'Italia sul piano degli investimenti pubblici impongono infatti l'adozione di una disciplina legislativa chiara e di semplice applicazione, capace altresì di **distinguere fra le priorità degli interventi** e garantendo alle stazioni appaltanti coinvolte nell'attuazione degli investimenti strategici di adottare strumenti alternativi e flessibili che possano garantire tempi certi alla consegna dell'opera.

Più nello specifico, il Gruppo si è attivato per:

- rafforzare il meccanismo della **revisione prezzi** per contrastare il caro materiali e fare sì che i committenti riconoscano il mutato contesto internazionale di riferimento, pur scongiurando dinamiche inflazionistiche attraverso un attento meccanismo di rendicontazione e controllo;
- specificare con maggiore **puntualità e chiarezza i casi in cui è possibile fare corso alle varianti**, introducendo anche la possibilità per le imprese di presentare offerte in aumento o “a rialzo” rispetto ai prezzi unitari posti a base d'asta, in linea con le migliori esperienze internazionali;
- confermare e continuare il percorso di rafforzamento del cd. **bollino rosa**, volto a certificare l'applicazione, da parte delle imprese, di politiche virtuose sul tema dell'equità, inclusione e parità salariale di genere a fronte del riconoscimento in capo alle stesse imprese di specifiche premialità che possano stimolare le pari opportunità e il conseguimento dei fondamentali obiettivi di eguaglianza di genere;
- salvaguardare gli interessi delle **piccole e medie imprese** e rafforzare il loro coinvolgimento attraverso specifici criteri di aggiudicazione degli appalti;

- prevedere meccanismi volti a implementare **standard minimi in materia di sicurezza cibernetica** all'interno dei bandi relativi a elementi digitali *software* e *hardware* al fine di prevenire attacchi hacker e assicurare la sicurezza dei dati e degli utenti;
- introdurre **strumenti speciali e in deroga per l'esecuzione di quelle opere pubbliche** che si rivelano necessarie per le **forze armate**, prevedendo, per gli interventi infrastrutturali caratterizzati da elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico, il ricorso ad un **commissario straordinario**;
- specificare e riconoscere il valore fondamentale del **Terzo settore** anche come operatore economico, valorizzandone l'esperienza e prevedendo una disciplina codicistica dedicata: un codice dei contratti pubblici non può non tenere conto dell'**impatto sociale** degli enti del Terzo settore, che impone l'elaborazione di un sistema di coordinamento e cooperazione che, a fianco delle procedure concorrenziali e che delineano rapporti fra committenti e fornitori, **promuovo i rapporti collaborativi fra le parti disciplinati dallo stesso Codice Terzo Settore**, mettendo a sistema le due normative di riferimento;
- rafforzare la **tutela della concorrenza rafforzando il sistema delle soglie, diminuendo le ipotesi in cui il committente può procedere senza gara** e confermando il **registro degli organismi in house**, anche al fine di agevolare l'operato e l'impegno dell'**Autorità nazionale anticorruzione** nell'azione di contrasto di fenomeni criminali che **bloccano il Paese** e si traducono in un **danno economico e infrastrutturale** per tutta la comunità;
- introdurre il tetto massimo del 30 per cento per il punteggio economico, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di **valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta** e individuare criteri tali da garantire un **confronto concorrenziale** effettivo sui profili tecnici, evitando ogni formula matematica che finisca per premiare i ribassi più alti e che le stazioni appaltanti

trasformino il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in quello del **massimo ribasso mascherato**, attribuendo rilevanza determinante alla componente prezzo;

- **scongiurare** l'instaurazione di **ricorsi meramente pretestuosi e dilatori** e **specificare le cause di esclusione** anche attraverso una maggiore tipizzazione delle ipotesi dell'illecito professionale al fine di rendere **le regole di partecipazione chiare e certe**, evitando di dare rilevanza anche a fattispecie non previamente identificate e non circostanziate sul piano fattuale, genericamente incidenti sull'affidabilità e integrità dell'operatore, nonché **definire un sistema normativo organico volto a scongiurare situazioni di conflitto d'interesse**.

- estendere e rendere strutturale l'esperienza positiva maturata in questi anni attraverso le **gestioni commissariali** (attraverso l'individuazione, sulla base di una **valutazione strategica** per il Paese, degli interventi infrastrutturali per i quali consentire la nomina di commissari straordinari responsabili di tutte le fasi del procedimento, dalla progettazione all'esecuzione, valorizzando gli obiettivi raggiunti e le esperienze maturate negli ultimi anni sul piano della gestione commissariale delle opere pubbliche), nonché **semplificare e diminuire le fasi di progettazione** al fine di evitare duplicazione e accelerare le **procedure autorizzatorie** (inclusa la VIA) e **di aggiudicazione**, definendo per le opere individuate di interesse strategico per il Paese **termini perentori** per le impugnazioni e per la definizione dei relativi giudizi;

- **rafforzare e affrontare in maniera strutturale**, non estemporanea, ipotetica ed episodica, il tema del **coordinamento** della disciplina del nuovo codice dei contratti pubblici sia con le **semplificazioni introdotte per il PNRR** sia con l'esigenza di assicurare la **pronta attuazione del stesso**, garantendo la coerenza di tutte le parti del Codice, inclusi gli allegati, e la migliore formulazione grammaticale e stilistica delle relative disposizioni;

- ripristinare la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (**Italia sicura**) e il relativo progetto Casa Italia, nonché la struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, al fine di definire una programmazione degli interventi e delle priorità nelle opere pubbliche che possa prevenire e scongiurare eventi calamitosi;
- perseguire obiettivi di **semplificazione e accelerazione** dei procedimenti autorizzativi, al fine di uniformare la disciplina del codice a criteri di efficacia ed efficienza per gli investimenti di interesse per le **infrastrutture portuali**, anche sul piano del rafforzamento e ampliamento delle stesse;